

titolo del progetto

– PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO DI RIQUALIFICAZIONE AREA SOSTA DI VIA ANCINI A SEGUITO DI PROLUNGAMENTO DELLA SS. 9 TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA TRATTO DA S. PROSPERO A CORTE TEGGE

committente

– COMUNE DI REGGIO EMILIA – Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni
Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali
Via Emilia San Pietro, 12 – 42121 Reggio Emilia – RE

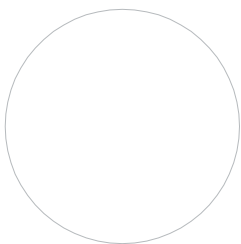
titolo della tavola

– RELAZIONE DI VALUTAZIONE POTENZIALE RISCHIO ARCHEOLOGICO

num. pratica	data emissione	redatto da	rapp. disegni	layout	fase operativa	file
4475	FEBBRAIO 2020	AA	--	--	ESECUTIVO	4475ERRA.pdf

rev.	data	descrizione	redatto da
A			
B			
C			
D			
E			

Progettazione Architettonica

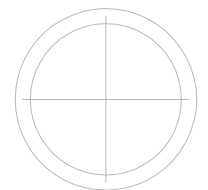


Ing. Andrea Albertini

N°. tavola



orientamento



collaboratori:

Arch. Francesca Martini

Sommario

PREMESSA	2
AMBITO DI INTERVENTO	2
VINCOLI ESISTENTI	4
RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	4

PREMESSA

Il presente progetto è finalizzato alla realizzazione di un ampliamento di un'area sosta nomadi presente in via Ancini nel Comune di Reggio Emilia a seguito della futura realizzazione della Tangenziale Nord (san Prospero-Corte Tegge).

Il progetto, che prevede la realizzazione di un piazzale pavimentato in elementi autobloccanti con le reti fognarie e di adduzione dell'acqua e dell'energia elettrica, è stato sviluppato sulla base di uno studio di fattibilità eseguito dall'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comune del Comune di Reggio Emilia analizzando e valutando i seguenti aspetti:

- Tecnico, Ambientale, Finanziario, Economico-sociale, Procedurale.

AMBITO DI INTERVENTO

L'attuale area di sosta di via Ancini è posizionata a sud della frazione di Roncoesi e a nord dalla Ferrovia Mi-Bo in vicinanza a via Carlo Marx. È censita al Fg 66 mapp. 277 e Fg 41 mapp. 145 del Catasto di Reggio Emilia.



L'area di intervento per lo spostamento e riqualificazione dell'area sosta di via Ancini è identificata al Foglio 41 Mappali 102, 141, 143, 144, 173 (parte), 145.

È collocata all'esterno della città consolidata e risulta classificata dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), come Territorio rurale - Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (art.4.7 - art.5.9 NdA di PSC e CAPO 4.6 NdA di RUE).

Tale destinazione viene confermata anche dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con Delibera di C.C. ID n.115 del 12/11/2018.



VINCOLI ESISTENTI

L'area risulta interessata dai seguenti vincoli.

BENI SOGGETTI A VINCOLO PAESAGGISTICO

Fasce indicative di valenza del vincolo "Galasso" [Torrente Modolena]

STRUTTURA DEL TERRITORIO E INTERESSE NATURALISTICO

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (PSC art.2.5)
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (PSC art.2.6) individuate dal PTCP
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale: integrazioni PSC

SISMICA: CLASSI DEGLI EFFETTI ATTESI (PSC art.2.40)

Classe G – Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti

Per le **Tutele storico culturali**, l'area ricade nel SISTEMA DELLE BONIFICHE STORICHE (PSC art.2.18).

RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'area non è sottoposta a vincolo archeologico; ciò significa che il livello aggregato di rischio cumulativo è nullo e, quindi, non è richiesta alcuna indagine archeologica.

L'attività di cantiere non prevede scavi diffusi a profondità superiore ai 10÷20 cm dal piano di campagna, ma solo a profondità estremamente modeste e comunque inferiori a quelle con cui abitualmente si è lavorato il terreno agricolo. La sola eccezione riguarda alcune vasche della rete fognaria e, in particolare, il depuratore ad ossidazione per il quale si prevede uno scavo di circa 3 metri di profondità.